

## **LINEE GUIDA PER ATTIVAZIONE DEI PATTI TERRITORIALI NELLA REGIONE MARCHE EX ART. 4.1.5 DEL PIANO ATTUATIVO REGIONALE MARCHE DEL PROGRAMMA GOL**

### **PREMESSA**

Nel programma GOL i patti territoriali e i piani operativi territoriali sono gli strumenti che permettono di personalizzare le attività formative, e le politiche attive per il lavoro tenendo conto dei fabbisogni di competenze specifici di singole aree o settori produttivi. Sono definiti come “accordi quadro tra il Ministero e la Regione volti all’ottimizzazione, in specifici settori o filiere produttive territorialmente localizzate, del rapporto tra i sistemi del lavoro, dell’istruzione e formazione e dell’imprenditoria per garantire opportunità occupazionali e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese anche in relazione ai processi di innovazione, riconversione e trasformazione industriale”, favorendo quindi lo sviluppo di reti di cooperazione tra i diversi soggetti che operano nell’ambito di uno stesso mercato del lavoro al fine di una sinergia stabile ed efficace tra settore pubblico e privato nell’ambito della lotta alla disoccupazione.

In coerenza con le definizioni e ridefinizioni legislative, il patto territoriale deve essere, quindi, caratterizzato da obiettivi di promozione dello sviluppo locale in ambito subregionale.

### **TERRITORIALITA’**

Si individua nell’ambito provinciale la dimensione ordinaria per la composizione e convocazione dei tavoli, territoriali, fatta salva la possibilità di attivare tavoli straordinari di dimensione interprovinciale in base alle similitudini dei sistemi locali del lavoro (es. area costiera o area montana tra province confinanti) e alla presenza di importanti distretti/filiere produttivi/e.

### **COMPOSIZIONE**

Si individuano quali partecipanti permanenti dei patti territoriali per ciascuna provincia i seguenti soggetti:

- Rappresentante della Regione Marche – Dipartimento Politiche Sociali, lavoro, Istruzione e Formazione e sue articolazioni, con funzioni anche di segretario;
- Referenti dei CPI operanti nella provincia
- Organizzazioni datoriali e sindacali rappresentate nella Commissione Regionale Lavoro (un rappresentante per ciascuna organizzazione);
- Rappresentanti delle ATI aggiudicatarie del bando 1 GOL (agenzie formative accreditate): un rappresentante per ciascuna rete)
- I Rappresentanti delle ATI aggiudicatarie del bando 2 GOL (reti di agenzie per il lavoro): un rappresentante per ciascuna rete)

Sarà cura dei singoli patti territoriali, in ragione della specificità delle questioni trattate e delle vocazioni territoriali, invitare agli incontri altri soggetti istituzionali (Università, ITS, Camere di Commercio, Enti Locali, Istituti di Istruzione superiore ecc..).

Il Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione provvede all’attività necessaria per la formale costituzione dei Patti Territoriali in oggetto e ne cura il raccordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del Paragrafo 8 del Programma GOL approvato con Decreto del 05 novembre 2021.

### **TARGET**

A seconda del territorio e dell'obiettivo che ogni tavolo considererà prioritario, anche alla luce delle risultanze delle profilazioni dei beneficiari di Gol che la Regione Marche si impegna ad aggiornare e mettere a disposizione, si attenzioneranno specifici target (es. aree interne, giovani, in particolare Neet, migranti, over 50, soggetti fragili, ecc.)

## **FABBISOGNI**

Tra le attività prioritarie dei tavoli vi sarà quella di costituire un momento di confronto e proposta di fabbisogni formativi e professionali verso i quali dovrà essere indirizzata l'offerta formativa disponibile e la programmazione delle politiche attive per il lavoro, cercando da un lato di anticipare l'individuazione delle esigenze delle imprese, e dall'altro di colmare il Gap fra la spendibilità professionale del cittadino e le esigenze produttive del territorio. Per tali attività i tavoli si potranno avvalere degli strumenti operativi messi a disposizione dalla regione (es. Progetto VA.LI.CO.) e da altri soggetti istituzionali (Unioncamere, la nuova Anpal Servizi. ecc.).

Le proposte in termini di individuazione di specifici fabbisogni formativi e professionali potranno essere trasmesse ai competenti uffici regionali senza una tempistica predefinita ma in tempo reale al fine di accelerare il più possibile il processo.

## **RAPPORTI CON LA COMMISSIONE REGIONALE LAVORO**

Gli esiti dell'attività dei cinque tavoli territoriali verranno comunicati con cadenza trimestrale alla CRL al fine di creare un percorso ed un flusso costante di informazioni dai territori ai soggetti decisori regionali.

La CRL, avrà quindi il compito di valutare, indirizzare e condividere le ipotesi di lavoro identificate ed il percorso di declinazione delle stesse in programmi operativi territoriali, in coerenza con i piani di sviluppo e di crescita del mercato del lavoro regionale, condivisi nella definizione del Programma GOL delle Marche, ipotesi di lavoro che potranno trovare risposta anche in altri strumenti di programmazione regionale, FSE in primis.